

Rapporto Immigrazione e Imprenditoria 2016 – Un settore con numerose eccellenze

Il *MoneyGram Award*, come viene illustrato nel *Rapporto*, è una iniziativa promossa da MoneyGram che mira a segnalare le realizzazioni eccellenti dell'impreditoria immigrata, coinvolgendo nella giuria anche la Cna e Idos.

Il premio nasce nel 2009, nel secondo anno della crisi che ha comportato per l'Italia effetti durissimi, sia in termini di lavoro dipendente che imprenditoriale. Il Paese, che anche negli anni precedenti non si era distinto per un elevato tasso di sviluppo, perde posti di lavoro e vede chiudere numerose aziende, non sempre sostituite da nuove attività.

In un'ottica incentivante, il premio ha quindi previsto diverse categorie, così individuate: crescita e profitto, innovazione, giovane imprenditoria e responsabilità sociale. Dal 2015 viene assegnato anche uno speciale riconoscimento, attribuito finora a un imprenditore di seconda generazione (2015) e a un immigrato che si è distinto a livello artistico (2016).

Il premio consiste nel riconoscimento sociale e non in un'assegnazione pecuniaria, ma questo non impedisce alla manifestazione di catturare l'interesse e l'attenzione degli imprenditori immigrati. Ogni anno si iscrivono al concorso più di 150 imprenditori stranieri, interessati a far conoscere la loro attività. Tra di essi vengono scelti tre finalisti per ciascuna categoria, tutti invitati a Roma per la premiazione; quindi, tra le rispettive terne viene individuato il vincitore e tra tutti i finalisti la giuria indica l'imprenditore dell'anno.

I premiati nelle varie categorie hanno avviato la loro attività in diversi contesti territoriali, mentre le collettività di appartenenza sono ancora più numerose e svariati i comparti lavorativi in cui si sono distinti.

Gli imprenditori finora selezionati provengono da numerosi Comuni e Province, alcune dei quali (come Roma, Milano e altre grandi città) sono stati più volte coinvolti. È il caso soprattutto dei territori del Nord e del Centro Italia, dove il numero degli imprenditori immigrati è più consistente, ma non sono mancati i rappresentanti del Meridione e man mano aumenta il numero dei contesti coinvolti.

Il Premio in questi otto anni di attività ha spaziato tra i vari continenti: la provenienza dei finalisti ha infatti superato i 30 Paesi. In proporzione, alcune collettività (il Marocco, la Cina, il Bangladesh e da ultimo anche la Romania) sono maggiormente rappresentate, ma anche quelle che lo sono di meno (come ad esempio le Filippine o il Madagascar) mostrano, seppure con differenti sensibilità, come l'iniziativa imprenditoriale coinvolga trasversalmente tutti gruppi nazionali. Ogni immigrato è un ambasciatore del proprio Paese all'estero, ma ciò vale a maggior ragione per gli imprenditori che nel loro impegno esprimono anche l'"impronta" socio-culturale caratteristica del contesto origine (gli stessi imprenditori di seconda generazione sono quasi sempre orgogliosi del legame con la terra dei loro genitori, condividendone il bagaglio valoriale, integrato con quello più prettamente italiano).

Queste persone, che si potrebbero definire una "nuova generazione Italia" per il dinamismo che stanno dimostrando, per la loro tenacia e numerosità, non raramente si distinguono anche per la preparazione. Spesso si tratta a pieno titolo di operatori bilaterali che, oltre a essere attivi in Italia, sono anche di sostegno ai Paesi di origine, non solo attraverso l'aiuto assicurato alle rispettive famiglie, ma anche attraverso progetti e iniziative di stampo transnazionale. Non è insolito, inoltre, che questi imprenditori, caratterizzati da una forte sensibilità sociale e da una certa predisposizione alla solidarietà (e spesso anche leader delle loro collettività), finanzino strutture solidaristiche in patria.

Attraverso le centinaia di storie che questa iniziativa ha raccolto ed esaminato viene restituita una immagine autentica degli imprenditori immigrati in Italia, che aiuta a completare quella descritta dalle statistiche e contrasta le visioni pregiudiziali e stereotipate più diffuse.

Per informazioni:

Redazione *Rapporto Immigrazione e Imprenditoria*

Tel. 06.66514345